



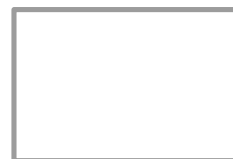
COMUNE DI TRIBANO
Provincia di Padova

P.A.T.

Elaborato



Scala



Dimensionamento residenziale

COMUNE di Tribano



Ufficio di Piano

Responsabile
Geom. David Trivellato

Gruppo di lavoro multidisciplinare

Pianificazione urbanistica -
quadro conoscitivo -
coordinamento -

Arch. Giancarlo Ghinello
Studio Giotto Associato

Sistema ambientale - sistema
agricolo - paesaggio rurale

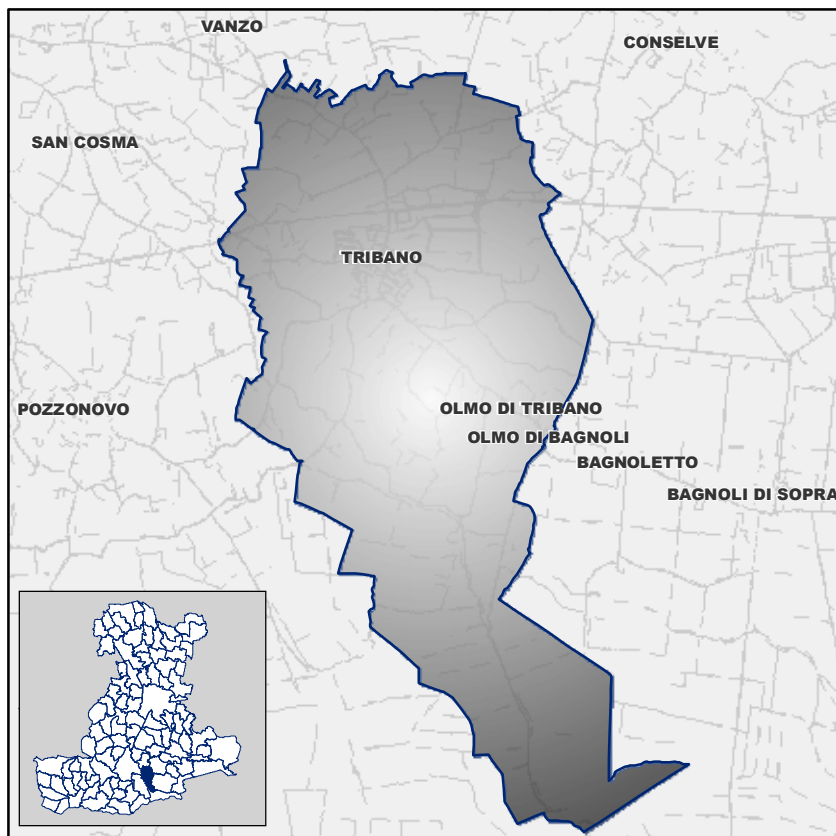
Dr. Agr. Giacomo Gazzin
Studio Agriplan

Sistema ambientale fisico -
difesa del suolo - compatibilità
geologica

Dr. Geol. Alberto Stella
Georicerche s.r.l.

Compatibilità idraulica
Ing. Giuliano Zen

Relazione ambientale - vas
Dr. Antonio Buggin



Giugno 2012

Dimensionamento residenziale (demografico)
(ALLEGATO B2 alla RELAZIONE)

Verifica del dimensionamento

1) Premesse

I dati di seguito commentati fanno riferimento alla popolazione residente e al movimento anagrafico a livello comunale, nonché al confronto tra gli stessi e la media provinciale¹.

2) Popolazione residente: dinamica e consistenza

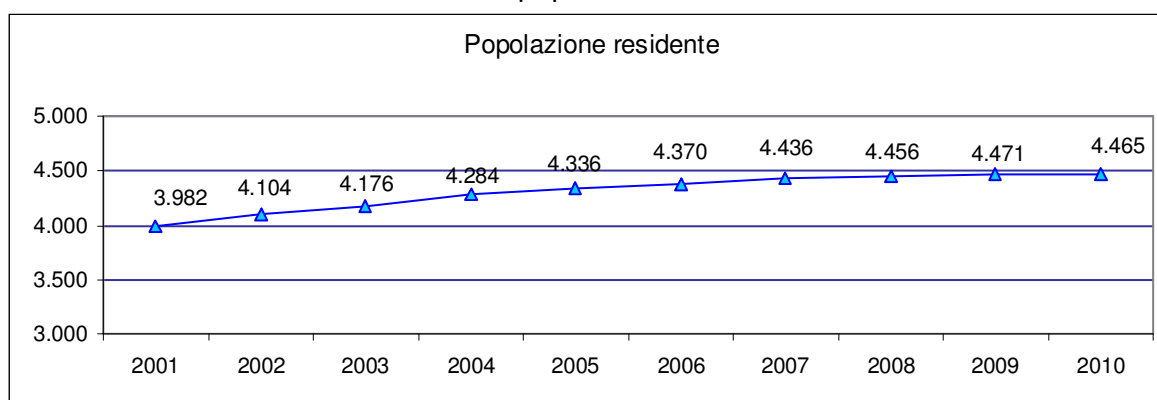
La popolazione residente nel Comune di Tribano risulta essere, al 31.12.2010, pari a 4.465 abitanti (v. Tab. 1). Facendo un confronto tra i dati comunali e quelli provinciali, si osserva che la popolazione di Tribano rappresenta, nel 2010, lo 0,5% dell'intera popolazione residente a livello provinciale (934.216 abitanti).

Secondo le elaborazioni statistiche, inoltre, è possibile stimare la popolazione residente nei prossimi 40 anni nella Provincia di Padova. La proiezione sul Comune di Tribano dei dati provinciali porta a stimare una popolazione complessiva nel 2050 pari a circa 4.589 abitanti, con un incremento del 2,7% dal 2010 al 2050.

Tab. 1 – popolazione residente

anno	popolazione residente
31.12.2001	3.982
31.12.2002	4.104
31.12.2003	4.176
31.12.2004	4.284
31.12.2005	4.336
31.12.2006	4.370
31.12.2007	4.436
31.12.2008	4.456
31.12.2009	4.471
31.12.2010	4.465

Grafico 1 - popolazione residente

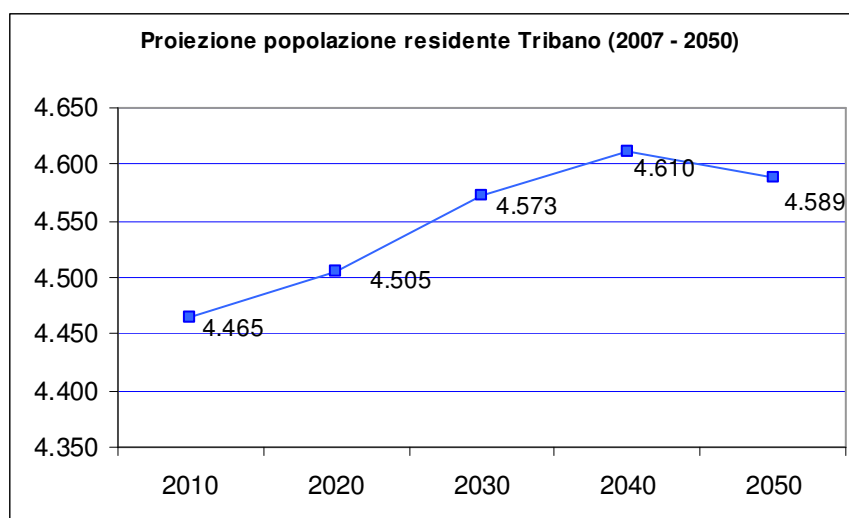


¹ Fonte dati utilizzati: Istat censimento 2001, Istat rilevamenti annuali, Sistema Statistico Regionale.

Tab. 2 – popolazione residente – proiezione
proiezione elaborata in base alla crescita prevista nel totale della provincia - dati ISTAT non disponibili a livello comunale (dati 2007-2010 adeguati all'andamento reale)

Anno	Provincia	Tribano
2007	909.775	4.436
2010	934.216	4.465
2020	942.493	4.505
2030	956.716	4.573
2040	964.693	4.610
2050	960.144	4.589

Grafico 2 - popolazione residente - proiezione



3) Densità abitativa

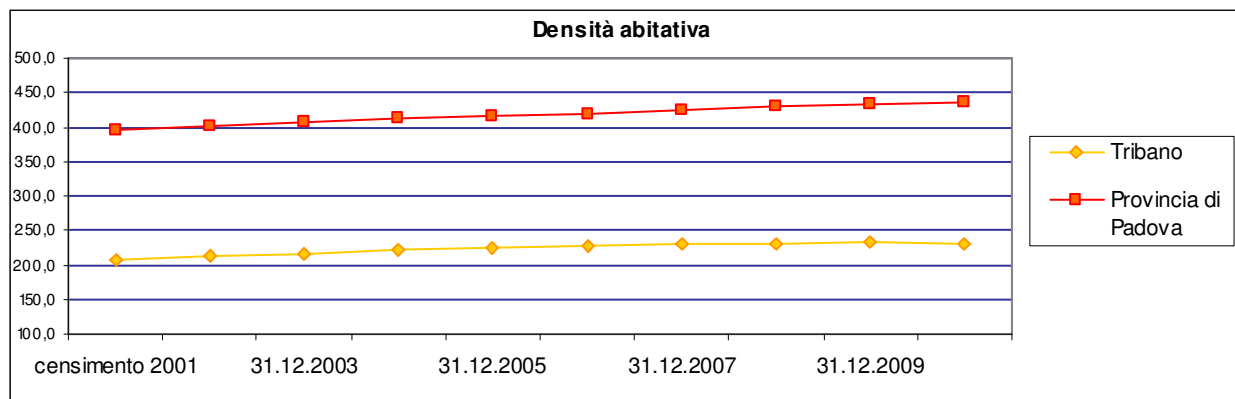
Con riferimento ai dati di cui alla Tab. 3, la densità abitativa del Comune di Tribano è passata da 207 a 232 ab/kmq dal 2001 al 2010.

La densità abitativa nel Comune di Tribano è inferiore rispetto alla media provinciale, mentre la crescita si presenta leggermente superiore rispetto a quella della densità provinciale.

Tab. 3 – densità abitativa (ab/kmq)

anno	densità abitativa (ab/kmq)	media provinciale (ab/kmq)
censimento 2001	207,3	396,8
31.12.2002	213,1	400,5
31.12.2003	216,8	406,8
31.12.2004	222,4	412,2
31.12.2005	225,1	416,0
31.12.2006	226,9	419,3
31.12.2007	230,3	424,8
31.12.2008	231,4	430,0
31.12.2009	232,1	433,2
31.12.2010	231,8	436,2

Grafico 3 - densità abitativa



4) Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione è costituito dai nati e morti registrati nel corso dell'anno. Analizzando l'andamento a partire dal 1991 (v. Tab. 4) si osserva come il saldo naturale si presenti tendenzialmente positivo dal 2001 fino al 2009, mentre si osservano picchi negativi nei periodi 1992-1995, 1998-2000 e nell'anno 2010. Nel periodo considerato il saldo naturale risulta essere di complessive 41 unità.

Tab. 4 – Movimento anagrafico della popolazione e variazioni medie annue 1991 - 2010

anni	nati	morti	saldo naturale	saldo sociale	saldo totale	popolazione totale
1991	5	4	1	17	18	3.831
1992	28	44	-16	-16	-32	3.799
1993	31	36	-5	29	24	3.823
1994	36	42	-6	25	19	3.842
1995	28	39	-11	29	18	3.860
1996	36	28	8	-41	-33	3.827
1997	34	34	0	21	21	3.848
1998	36	38	-2	58	56	3.904
1999	32	40	-8	59	51	3.955
2000	31	34	-3	15	12	3.967
2001	39	26	13	2	15	3.982
2002	40	32	8	114	122	4.104
2003	45	39	6	66	72	4.176
2004	47	35	12	96	108	4.284
2005	54	43	11	41	52	4.336
2006	57	38	19	15	34	4.370
2007	53	36	17	49	66	4.436
2008	42	45	-3	23	20	4.456
2009	47	34	13	2	15	4.471
2010	39	52	-13	7	-6	4.465

Grafico 4 - movimento anagrafico della popolazione: saldo totale

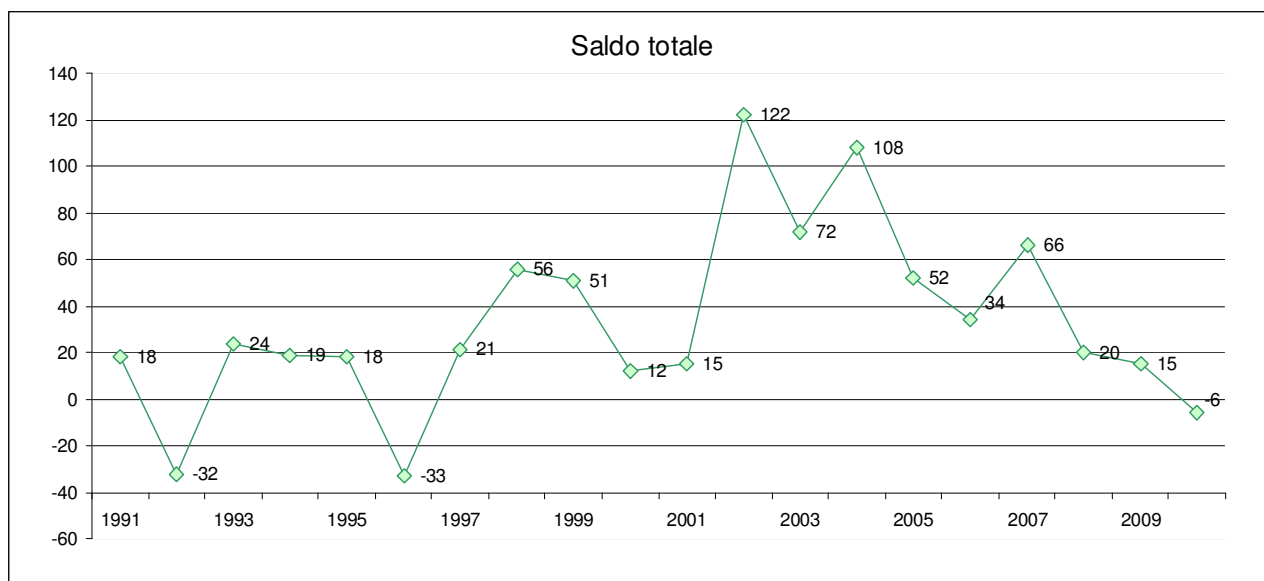
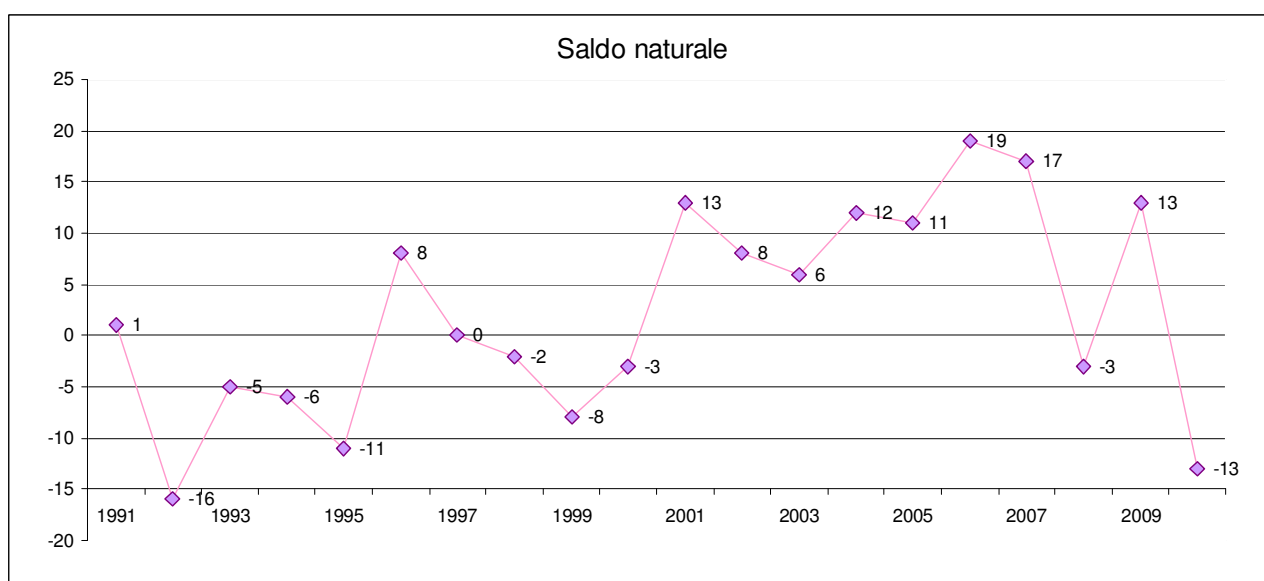


Grafico 5 - movimento naturale della popolazione: saldo naturale

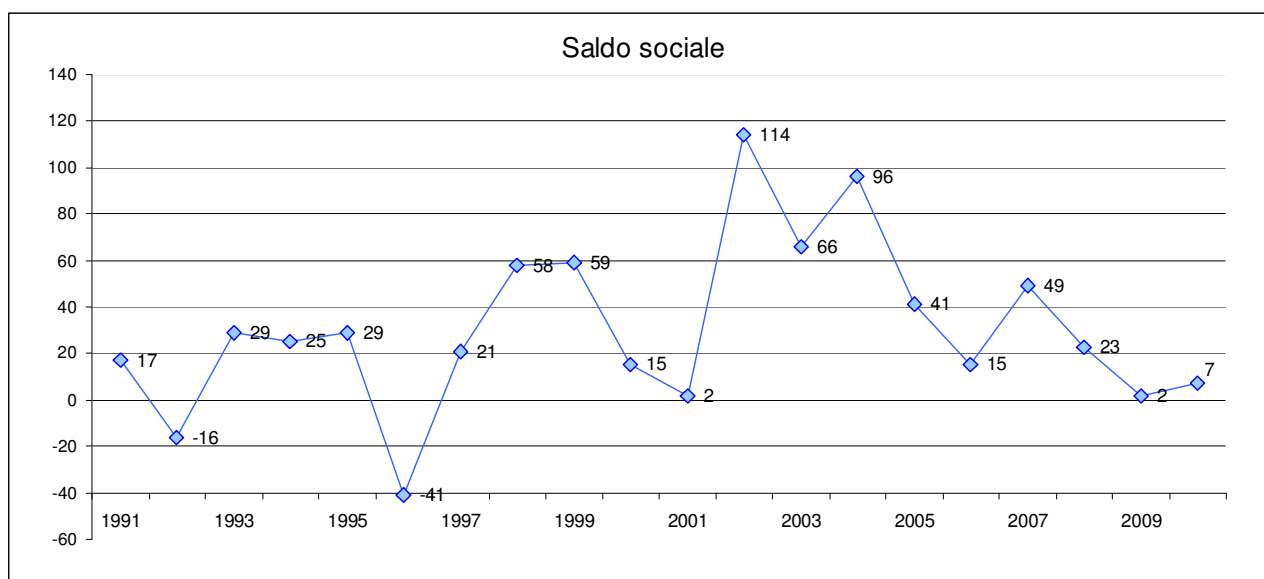


5) Movimento sociale della popolazione

Il saldo sociale della popolazione consente di rilevare il movimento delle iscrizioni e cancellazioni avvenute nell'anno preso in considerazione. Dal 1991 al 1996 il saldo presenta due picchi negativi nel 1992 e nel 1996. A partire dal 1997 (v. Tab. 4), si evince come il saldo sociale risulti tendenzialmente positivo.

Nel periodo analizzato il saldo sociale risulta essere di complessive 611 unità con una media annua di circa 30 unità.

Grafico 6 - movimento sociale della popolazione: saldo sociale



6) Saldo totale della popolazione

Dall'analisi dei dati sopra descritti (v. Tab. 4) relativi al saldo naturale e al saldo sociale della popolazione del Comune di Tribano a partire dal 1991 fino al 2010, è possibile osservare che il saldo totale è risultato tendenzialmente positivo, tranne per gli anni 1992, 1996 e 2010, con un picco massimo pari a 108 unità nel 2004.

Nel periodo considerato (1991-2010) il saldo totale risulta essere di 652 unità, con una media annua di circa 32 unità.

Il Comune di Tribano vede la sua popolazione incrementare, negli ultimi vent'anni, passando dai 3.831 abitanti del 1991 ai 4.265 abitanti del 2010 (+16% complessivo).

Il maggior incremento della popolazione si è registrato nel 2002, con un incremento annuale di circa il 3%; negli anni successivi l'incremento annuo si è invece attestato su una media dell'1% circa, evidenziando un trend positivo. La crescita si presenta decisamente più marcata nel periodo 2001-2010 (12%), rispetto al periodo antecedente 1991-2000 (3,5%).

7) La presenza di cittadini stranieri

I cittadini stranieri residenti in Comune di Tribano nel periodo considerato sono quelli riportati nella Tab. 5 (grafico 7), dettagliati, rispetto alla popolazione italiana, nella medesima tabella.

La popolazione residente per cittadinanza nella Provincia di Padova è quella indicata nella Tab. 6 (grafico 8).

Alla data del 31.12.2001 nel Comune di Tribano risiedevano 89 cittadini stranieri, pari allo 0,4% della popolazione straniera residente nella Provincia di Padova.

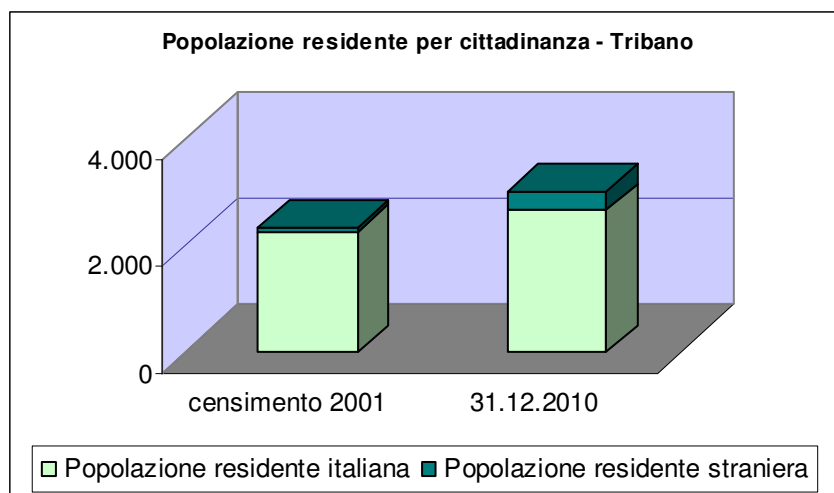
L'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione di Tribano al censimento 2001 risulta pari al

2,2%, valore superiore alla media provinciale (2,61%). Alla data del 31.12.2010, secondo i rilevamenti ISTAT, la popolazione straniera residente nel Comune di Tribano è salita a 351 unità, corrispondenti al 7,8% della popolazione, contro una media provinciale pari al 9,8%.

Tab. 5 – popolazione residente per cittadinanza

anno	popolazione residente		%	totale
	italiana	straniera		
censimento 2001	2.256	89	2,23	3.992
31.12.2010	2.651	351	7,86	4.465

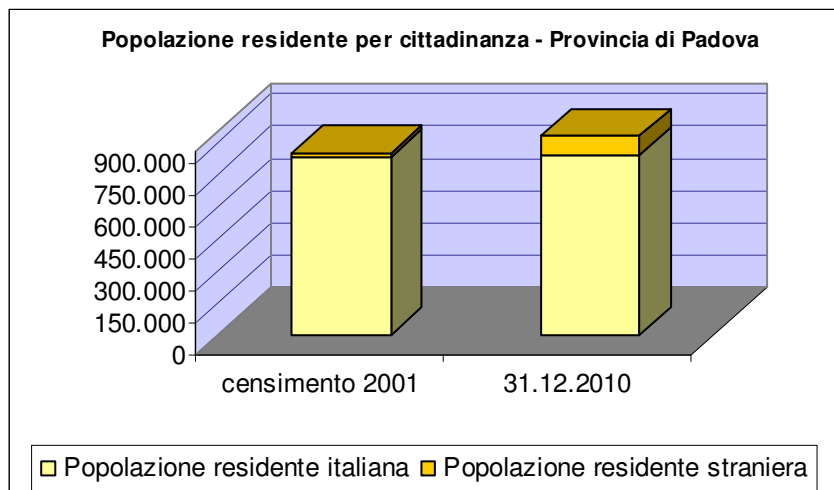
Grafico 7 - popolazione residente per cittadinanza - Comune



Tab. 6 – popolazione residente per cittadinanza – Provincia di Padova

anno	popolazione residente		%	totale
	italiana	straniera		
censimento 2001	827.691	22.166	2,61	849.857
31.12.2009	841.597	86.133	9,28	927.730

Grafico 8 - popolazione residente per cittadinanza – Provincia di Padova



8) Struttura della popolazione

Per avere indicazioni sulle caratteristiche della popolazione residente che maggiormente influenzano le scelte da intraprendere, sia di natura economica, sia in termini di politiche sociali, sono stati analizzati i dati Istat relativi al censimento 2001 e i dati al 31.12.2010, in merito agli indici di giovinezza, vecchiaia e composizione.

Tab. 7 – popolazione residente per classi di età

classe di età	31/12/2001	31/12/2010
meno di 5	180	242
da 5 a 9	179	244
da 10 a 14	181	200
da 15 a 19	184	188
da 20 a 24	219	224
da 25 a 29	308	240
da 30 a 34	371	311
da 35 a 39	350	388
da 40 a 44	292	426
da 45 a 49	267	371
da 50 a 54	250	283
da 55 a 59	221	271
da 60 a 64	202	261
da 65 a 69	198	203
da 70 a 74	218	191
oltre 74	362	422
totale	3.982	4.465

Grafico 9a - popolazione residente per classi di età

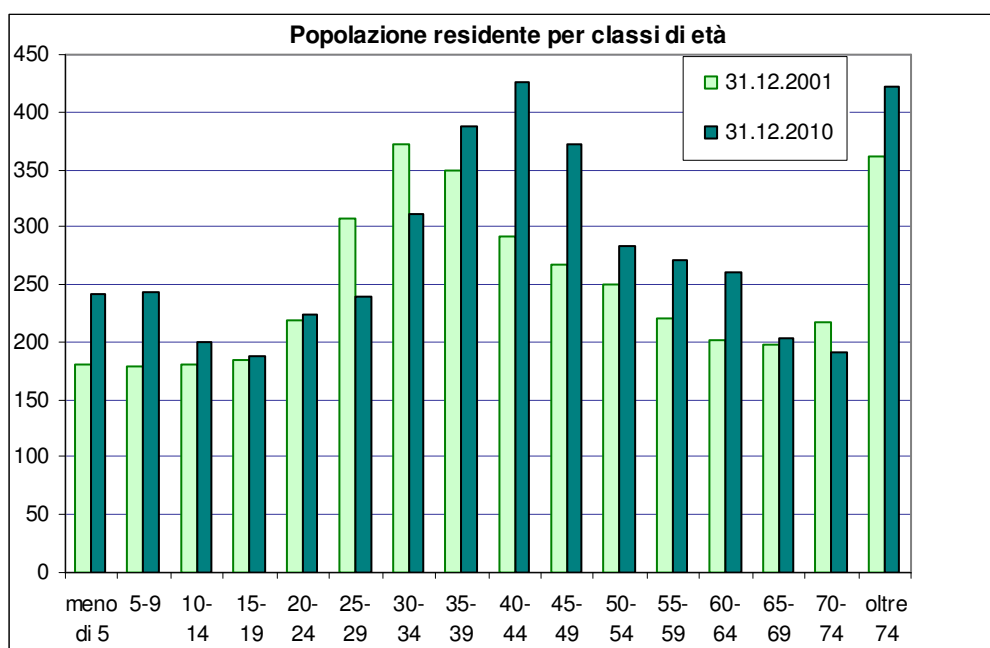
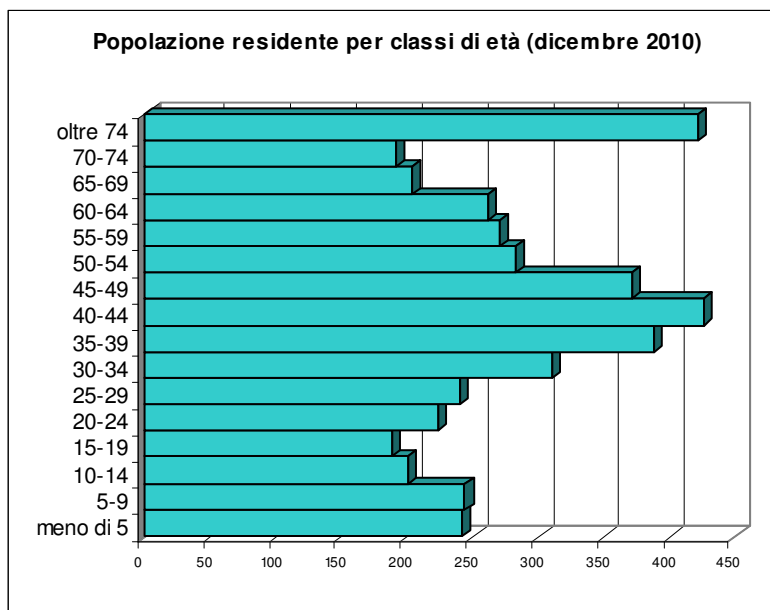


Grafico 9b - popolazione residente per classi di età – dicembre 2009



Tab. 8 – Indice di giovinezza

anno	popolazione con meno di 14 anni	totale popolazione residente	valore percentuale
31.12.2001	540	3.982	13,56
31.12.2010	686	4.465	15,36

Tab. 9 – Indice di vecchiaia

(rapporto percentuale tra la popolazione con età uguale o superiore a 65 anni e la popolazione con età uguale o inferiore a 14 anni)

anno	popolazione con 65 anni e oltre	popolazione con età 14 anni o inferiore	indice di vecchiaia
31.12.2001	778	540	144,07
31.12.2010	816	686	118,95

Tab. 10 – Indice di invecchiamento

anno	popolazione con 65 anni e oltre	totale popolazione residente	indice di invecchiamento
31.12.2001	778	3.982	19,54
31.12.2010	816	4.465	18,28

Tab. 11 – Indice di dipendenza

(Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini ed anziani (popolazione non attiva), e quella potenzialmente attiva (15-64 anni))

anno	popolazione con 65 anni e oltre	popolazione con età 14 anni o inferiore	popolazione con età tra 15 e 64 anni	totale popolazione residente	indice di dipendenza
31.12.2001	778	540	2.664	3.982	49,47
31.12.2010	816	686	2.963	4.465	50,69

Tab. 12 – Indice di composizione

anno	popolazione con età 14 anni o inferiore	popolazione con 65 anni e oltre	totale popolazione residente	indice di composizione
31.12.2001	540	778	3.982	0,69
31.12.2010	686	816	4.465	0,84

L'indice di giovinezza mette in relazione la popolazione di età inferiore ai 14 anni con il resto della popolazione residente esprimendo, in percentuale, il peso delle classi più giovani rispetto al totale della popolazione.

Come si evince dalla Tab. 8 sopra riportata, il valore percentuale è aumentato da l 13% nel 2001 al 15% nel 2010.

In controtendenza rispetto al territorio nazionale, inoltre, l'indice di vecchiaia è diminuito dal 2001 al 2010, mentre l'indice di invecchiamento è sceso dal 19% al 18% (Tab. 9 e Tab. 10).

Interessante, infine, osservare l'andamento dell'indice di composizione, cioè il rapporto tra il numero dei giovani sotto i 14 anni e quello degli anziani superiori a 65 anni (Tab. 12), che aumenta passando dallo 0,69% allo 0,84%.

9) Caratteri delle famiglie

Il fenomeno generale rilevato a livello nazionale e locale è quello di una consistente e costante contrazione della dimensione media delle famiglie, anche per la presenza di un sempre maggior numero di famiglie mononucleo e per la quasi completa scomparsa delle famiglie di grandi dimensioni.

Diviene pertanto rilevante analizzare attentamente il fenomeno in oggetto in quanto, a fronte di una riduzione del numero dei componenti del nucleo familiare, saranno necessari – a parità di popolazione – nuovi servizi abitativi allo scopo di sopperire a questa particolare evoluzione.

I dati relativi al Comune di Tribano, come si evince dalle Tabelle 13, 14, 15 e dai grafici 12 e 13, di seguito riportati, confermano la tendenza generale in atto.

Infatti il numero medio dei componenti del nucleo familiare si è ridotto costantemente nel tempo passando da 2,82 componenti nel 2001 a 2,72 nel 2010.

Tab. 13 – Famiglie

Anno	Famiglie
censimento 2001	1.415
31.12.2004	1.505
31.12.2005	1.537
31.12.2006	1.555
31.12.2007	1.589
31.12.2008	1.625
31.12.2009	1.632
31.12.2010	1.643

Tab. 14 – Numero medio di componenti della famiglia

anno	popolazione residente	famiglie	numero medio di componenti per famiglia
censimento 2001	3.992	1.415	2,82
31.12.2004	4.284	1.505	2,85
31.12.2005	4.336	1.537	2,82
31.12.2006	4.370	1.555	2,81
31.12.2007	4.436	1.589	2,79
31.12.2008	4.456	1.625	2,74
31.12.2009	4.471	1.632	2,74
31.12.2010	4.465	1.643	2,72

Tab. 15 – Famiglie per numero di componenti

censimento 2001	Numero di componenti						Totale
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	
Tribano	264	360	350	305	97	39	1.415
Provincia	68.577	83.120	74.442	61.958	18.468	6.662	313.227

Grafico 12 - famiglie

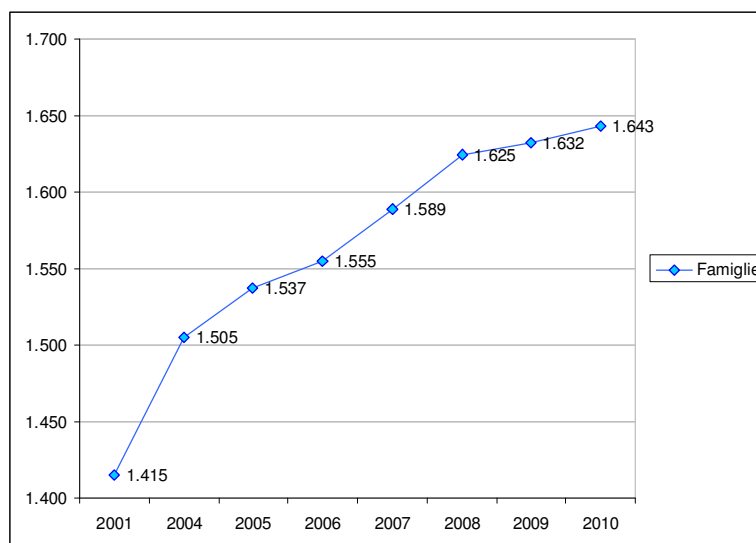
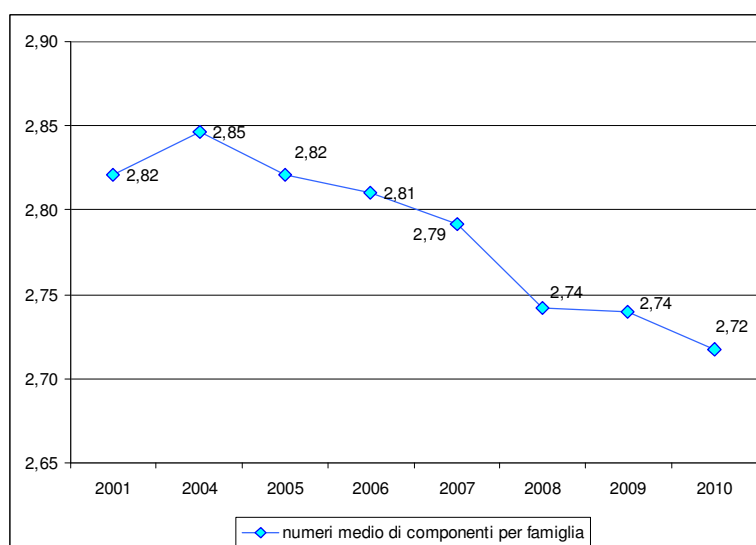


Grafico 13 - numero componenti



10) Popolazione attiva

Passando all'analisi dei dati relativi alla popolazione attiva e al tipo di occupazione per attività economica (censimento 2001 – Tabelle 16a, 16b, 16c e 16d), si possono fare alcune brevi considerazioni sulla situazione lavorativa e produttiva del Comune di Tribano rispetto alla situazione provinciale. La percentuale di occupati nel settore primario (8%) è superiore a quanto osservato a livello provinciale (4%). Si ha una rilevante presenza del settore secondario (42% contro il 38% del totale provinciale) ed una percentuale alta di occupati nel terziario minore, 50% contro il 58% a livello provinciale.

Il tasso di occupazione comunale è maggiore rispetto al livello provinciale mentre quello di

disoccupazione si posiziona leggermente al di sopra dei risultati ottenuti nel totale della Provincia. Le unità locali presenti in territorio comunale sono 339, con 1.152 addetti.

Tab. 16a – Tasso Occupazione

anno	Tasso Occupazione totale	Tasso Occupazione per sesso		Tasso Disoccupazione totale	Tasso Disoccupazione per sesso	
		Maschile	Femminile		Maschile	Femminile
censimento 2001	51,01	65,56	37,11	4,66	2,9	7,49

Tab. 16b – Occupazione per attività economica

anno	Occupati per attività economica			totale
	agricoltura	industria	altro	
censimento 2001	148	738	875	1.761

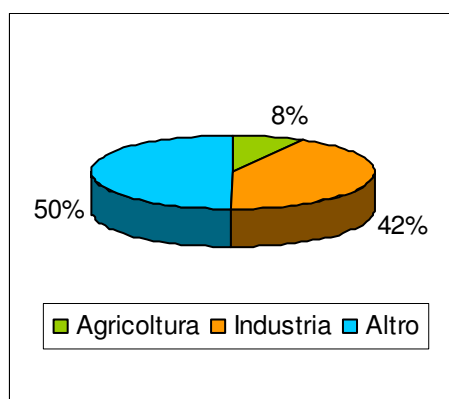
Tab. 16c – Unità locali

anno	Unità Locali	
	numero	addetti
censimento 2001	339	1152

Tab. 16d – Unità locali per attività economica

anno	Industria	Commercio	Altri servizi	Istituzioni
	U.L.	U.L.	U.L.	U.L.
censimento 2001	139	91	89	20

Grafico n. 14 – occupati per attività economica – censimento 2001



11) I caratteri dell'abitare

11.1) Abitazioni: aspetti generali

Per poter tracciare un quadro esaurientemente valido della situazione attuale e delle più significative tendenze in atto, il solo aspetto della variazione della popolazione - seppur integrato da valutazioni sull'età e da alcuni elementi riguardanti l'ubicazione e la struttura delle famiglie - risulta insufficiente.

Dimensionare correttamente il P.A.T., infatti, è subordinato anche alla conoscenza dell'evoluzione del parco abitativo del Comune dal punto di vista puramente quantitativo e, soprattutto, alla rispondenza della situazione attuale a quegli standard qualitativi che si ritengono al momento minimi e alla loro prevista evoluzione nel tempo.

L'analisi quantitativa evidenzia l'andamento del parco abitativo, ponendo in luce soprattutto l'andamento dell'attività edilizia, pur se risultano difficili le valutazioni che si fondano sui ristretti ambiti comunali.

Lo scopo dell'analisi qualitativa è di capire come si è costruito, indagando la situazione del parco abitativo rispetto agli elementi che possono fornire delle informazioni sulla "qualità" delle abitazioni stesse, tali elementi si possono ricondurre – semplificando – al titolo di godimento, all'età ed alla dotazione di servizi, nonché al rapporto tra numero di componenti del nucleo familiare e numero di stanze.

Quest'ultimo elemento riveste particolare importanza nel dimensionamento, evidenziando le situazioni di disagio relative a mancanza di spazio (indice di affollamento), nelle quali le stanze a disposizione della famiglia sono, rispetto ai componenti, in numero inferiore rispetto a quelle attualmente assunte come minime.

11.2) Le condizioni abitative alla data dei censimenti

Per un'analisi dettagliata della situazione abitativa comunale è necessario riferirsi ai dati dei censimenti della popolazione che consentono di analizzare i caratteri delle abitazioni dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Osservando i dati relativi al censimento 2001 (Tab. 17), si può osservare che il "parco residenze" è pari a 1.608 unità, di cui occupate 1.412, mentre le stanze occupate sono pari a 6.649 unità (tab. 19).

La media delle stanze per abitazione è pari a 4,71, in linea con il dato provinciale, mentre l'indice di affollamento (rapporto abitanti / stanza), desumibile dalla tabella 20, è piuttosto basso ed è pari a 0,60 (leggermente superiore al dato provinciale).

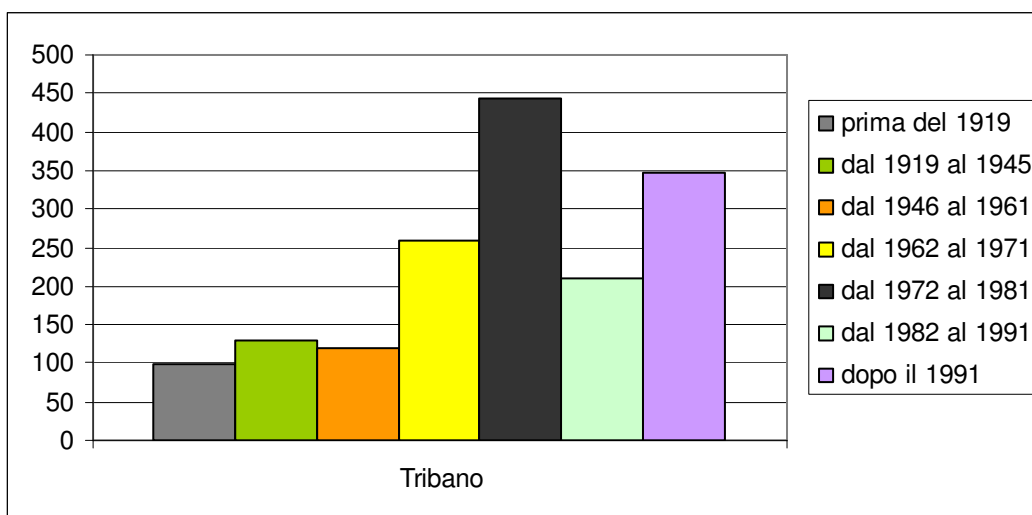
Tab. 17 – Abitazioni totali, occupate, non occupate

Anno 2001	Abitazioni Totali	Occupate da residenti o non	Vuote	Vuote (%)
Tribano	1.608	1.445	163	10,14
Provincia	339.423	315.340	24.083	7,10

Tab. 18 – Abitazioni per epoca di costruzione

Anno 2001	prima del 1919	dal 1919 al 1945	dal 1946 al 1961	dal 1962 al 1971	dal 1972 al 1981	dal 1982 al 1991	dopo il 1991	totale
Tribano	98	130	119	260	444	210	347	1.608
Provincia	26.583	22.653	50.234	79.393	71.300	44.173	44.921	339.257

Grafico n. 15 – abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione



Tab. 19 – Stanze in abitazioni occupate

Anno 2001	Stanze in abitazioni occupate da persone residenti
Tribano	6.649
Provincia	1.465.797

Tab. 20 – Abitazioni occupate, numero stanze complessivo, numero medio di stanze per abitazione, indice di affollamento

anno 2001	Tribano	Provincia
abitazioni occupate da residenti	1.412	311.159
stanze in abitazioni occupate	6.649	1.465.797
n° stanze medio per abitazione	4,71	4,71
popolazione residente	3.992	849.857
indice di affollamento	0,60	0,58

11.3) Titolo di godimento

Un ulteriore importante elemento di valutazione del parco abitativo del Comune di Tribano è dato dall'analisi del titolo di godimento delle abitazioni occupate.

Dai dati ISTAT emerge che il numero delle abitazioni in proprietà, pari a 1.151, corrisponde a una percentuale pari a circa l'81%, contro una media provinciale del 78%.

Tab. 21 – Abitazioni occupate per titolo di godimento

Anno 2001	proprietà	%	affitto	%	altro titolo	%	totale
Tribano	1.151	81,52	169	11,97	92	6,52	1.412
Provincia	244.027	78,43	45.842	14,73	21.290	6,84	311.159

Tab. 22 – Abitazioni occupate per numero di stanze

Anno 2001	Abitazioni occupate con una stanza	Abitazioni occupate con 2 stanze	Abitazioni occupate con 3 stanze	Abitazioni occupate con 4 stanze	Abitazioni occupate con 5 stanze	Abitazioni occupate con 6 o più stanze	Abitazioni occupate totali
Tribano	6	87	191	395	412	321	1.412
Provincia	3.063	17.575	44.523	85.554	86.547	73.897	311.159

11.4) Abitazioni: analisi dell'affollamento

Le analisi dei capitoli precedenti hanno evidenziato come la situazione abitativa sia piuttosto normalizzata, con un parco abitativo variegato per tipologia ed epoca di costruzione.

Il successivo passaggio dell'analisi abitativa consiste nel verificare se le modificazioni avvenute hanno in qualche modo influenzato il rapporto esistente tra le famiglie, per numero di componenti, e le residenze, per numero di stanze.

I risultati forniti dall'indagine ISTAT 2001 sono soddisfacenti, in quanto il numero medio dei componenti della famiglia (2,82 – v. Tab. 14) è abbondantemente inferiore al numero medio di stanze delle residenze occupate (4,71 – v. Tab. 20).

Ciò induce a ipotizzare che buona parte delle abitazioni sia di notevoli dimensioni, indipendentemente dalla consistenza del nucleo familiare che le occupa.

Rispetto al censimento del 2001 l'80% delle abitazioni è composto da 4 o più stanze, mentre la percentuale delle abitazioni che hanno 6 o più stanze è del 23% (Tab. 22).

Per contro solo il 2,8% delle famiglie è formato da 6 o più componenti ed il 31% circa da quattro o più componenti (Tab. 15).

12) Calcolo del fabbisogno edilizio residenziale teorico

La valutazione del fabbisogno relativo al settore residenziale deve essere effettuata tenendo conto del fabbisogno edilizio arretrato ed insorgente.

12.1) Fabbisogno edilizio arretrato

Il fabbisogno edilizio arretrato individua quelle situazioni che, a prescindere dalle previsioni di sviluppo demografico, necessitano di interventi programmatori finalizzati a sanare situazioni di disagio abitativo conseguenti prevalentemente a sovraffollamento e situazioni di inagibilità abitativa degli edifici.

12.1.1) Fabbisogno per eliminazione del sovraffollamento

Lo standard ritenuto idoneo per valutare le situazioni di sovraffollamento è rappresentato dal rapporto di una stanza per abitante a cui corrisponde un indice di affollamento pari all'unità.

Per il Comune di Tribano l'indice di affollamento, rispetto ai dati del Censimento ISTAT 2001, risulta essere mediamente pari a:

$$3.992 \text{ (abitanti)} / 6.649 \text{ (stanze)} = 0,60$$

come desumibile dalla Tab. 20.

L'indice di affollamento unitario è, quindi, di gran lunga inferiore al rapporto di riferimento di 1 vano per abitante, situazione che presuppone un consumo medio pro-capite decisamente superiore ai 150 mc/ab; questi valori, legati ai bassi indici di edificabilità ammessi dall'attuale normativa di piano, comportano, presumibilmente, un consumo di suolo superiore al valore massimo consentito dalla normativa regionale.

Se il rapporto medio è quello di un marcato sottoutilizzo, dall'analisi dei dati statistici, relativamente al Comune di Tribano si assume che il 95% degli alloggi abbia un rapporto stanze/abitanti inferiore a 1, mentre il restante 5% - corrispondente a 192 abitanti equivalenti - sembrerebbe non soddisfare le condizioni minime relative all'affollamento, posto che non ci può essere compensazione tra abitazioni sottoccupate e abitazione sovraffollate (numero di alloggi X numero medio occupanti per alloggio = abitanti equivalenti).

12.1.2) Fabbisogno edilizio conseguente a condizioni igieniche inadeguate e malsane

Nel Comune di Tribano le abitazioni occupate al 2001 erano 1.412 su un numero complessivo di 1.608 unità; per un totale di 6.649 vani (Tab. 20); delle abitazioni totali n. 98 (pari al 6%) sono state costruite prima del 1919 (Tab. 18). Occorrerebbe quindi indagare quanti tra gli edifici di origine meno recente (almeno anteriori al 1981) abbiano già subito interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento igienico o ristrutturazione, dai quali si possa determinare con maggiore articolazione statistica l'entità delle condizioni inadeguate e/o malsane a carico del patrimonio edilizio esistente.

Tab. 23 – Abitazioni fornite di gabinetto e di impianti doccia/vasche da bagno

anno 2001	totale abitazioni occupate da popolazione residente	dispone di gabinetti	%	dispone di doccia o vasca	%
Tribano	1.412	1.409	99,79	1.402	99,29
Provincia	315.340	310.427	98,44	309.840	98,26

Tab. 24 – Abitazioni per disponibilità di servizi (impianto di riscaldamento)

anno 2001	abitazioni totali occupate da residenti	dispone di acqua potabile	%	dispone di impianto di riscaldamento	%
Tribano	1.412	1.412	100,00	1.394	98,73
Provincia	315.340	310.851	98,58	310.386	98,43

Dai dati del Censimento ISTAT 2001 emerge che n. 3 abitazioni sono prive di gabinetto all'interno dell'abitazione, n. 10 di doccia o vasca, n. 18 di riscaldamento.

Più in generale, dalle indagini svolte si può stimare che circa 25 abitazioni – corrispondente a circa l'1,5% delle abitazioni complessive – sono in condizioni igieniche inadeguate; di queste ultime sono da ritenersi non recuperabili circa il 50% con conseguenti sostituzioni, mentre per le restanti si ritiene di poter attivare politiche di recupero edilizio.

Va inoltre considerato fisiologico che una percentuale stimabile in circa il 5% complessivo dell'intero patrimonio abitativo sia in fase di transizione, sia per obsolescenza, con uscita progressiva dal patrimonio utile, sia perché è nuovo o in corso di rinnovamento, o in attesa di collocazione sul mercato.

Pertanto è da stimare che dei 6.649 vani totali censiti nel 2001, almeno 332 ($6.649 \times 5\% = 332$) siano da considerare, nel decennio di PAT, in questa fase di transizione.

Assumendo il rapporto di affollamento medio di 0,60 abitanti/vano ($332 \times 0,60$) si stima che questa condizione riguardi circa 200 abitanti teorici, interessati a sostituire le abitazioni inadeguate, con altre nuove o rinnovate.

Il fabbisogno residenziale relativo si può quindi così stimare: **200 abitanti teorici**, tradotti in unità residenziali di circa 2,83 abitanti medi cadauna (dati 2001: 3.992 ab. / 1.412 abitazioni) comportano una domanda presente da soddisfare di circa **71 alloggi**.

Complessivamente il fabbisogno residenziale arretrato è pari a:

- per eliminazione del sovraffollamento: 192 abitanti teorici;
- per eliminazione condizioni igieniche inadeguate: circa 200 abitanti teorici;

per un totale di **392 abitanti teorici**.

12.2) Fabbisogno edilizio insorgente

12.2.1) Componente demografica

Considerando l'andamento sufficientemente omogeneo della popolazione a partire dal 2001 (grafico 1, tabelle 1, 4), si ritiene opportuno ipotizzare uno sviluppo demografico nei prossimi dieci anni che tenga conto dell'incremento di quest'ultimo decennio (2001-2010). Considerata la media ponderata del numero di abitanti/anno riscontrato, prendendo in esame l'ultimo decennio, l'ultimo quinquennio e l'ultimo triennio, si registra un aumento pari a circa 28 unità/anno, con un incremento per il prossimo decennio previsto in 280 abitanti.

12.2.2) Fabbisogno aggiuntivo conseguente alla variazione media dei nuclei familiari

Le trasformazioni socio-economiche intervenute negli ultimi decenni hanno determinato nuovi modelli di comportamento sociale e di occupazione delle abitazioni.

La famiglia che aveva un numero medio di componenti pari a 2,82 nel 2001 e 2,72 nel 2010 (Tab. 14), vede con ogni probabilità ridurre ulteriormente questo valore.

Ciò comporta che, in termini di fabbisogno abitativo, per lo stesso numero di abitanti sono necessarie più abitazioni.

Stando all'evoluzione che la famiglia ha avuto negli ultimi anni è ipotizzabile, vista la tendenza in atto, che per il prossimo decennio la composizione media si assesterà su un numero medio di componenti pari a 2,5 che comporterà un incremento di nuclei familiari pari a 143 famiglie, per le quali si può stimare attendibilmente che circa il 30% troveranno soluzione ai loro problemi abitativi mediante la ristrutturazione degli alloggi esistenti ed il restante 70% occupando nuovi alloggi. Pertanto il fabbisogno aggiuntivo conseguente alla variazione media della composizione dei nuclei familiari è pari a $143 \times 0,70 \times 2,5 =$ circa **250 abitanti teorici**.

12.3) Fabbisogno residenziale totale e sviluppo ammissibile

Il fabbisogno totale del Comune di Tribano per i prossimi dieci anni, risulta complessivamente dalla somma delle componenti sopra analizzate, così come di seguito riassunte:

a) fabbisogno arretrato:

- per eliminazione del sovraffollamento: abitanti teorici 192
- eliminazione delle condizioni igieniche inadeguate: abitanti teorici 200

b) fabbisogno insorgente:

- per incremento complessivo della popolazione: abitanti teorici 280
- per variazione media dei nuclei familiari: abitanti teorici 250

c) fabbisogno totale:

abitanti teorici **922**

d) sviluppo ammissibile:

considerando un indice di affollamento non inferiore a 0,75 (sul nuovo e sul rinnovato), si ottiene: (922 / 0,75) X 1 ab/vano = abitanti insediabili 1.229

Il dimensionamento attendibile si può quindi attestare tra i valori di 900 e 1.300 abitanti insediabili (ossia un incremento compreso tra il **20%** e il **30%** circa della popolazione residente al 31.12.2010 (pari a 4.465 ab.), sempre che siano disponibili le aree per gli standard e soddisfatti i limiti di legge.

12.4) Consumo medio di volume per abitante e fabbisogno edilizio residenziale totale (*)

Il volume residenziale medio per abitante può essere determinato assumendo lo standard minimo di 150 mc per abitante previsto dalla L.R. 11/2004, oppure determinando l'effettivo standard volumetrico riscontrabile nel territorio comunale.

Si avrà quindi:

Consumo medio di volume per abitante = 150 X (vano/abitante)

ossia: 150 mc/ab X (6.649 vani / 3.982 abitanti) (*)

(*) dati disponibili: censimento 2001

Per il Comune di Tribano si ottiene un consumo medio di volume per abitante pari a 250 mc. Il fabbisogno edilizio residenziale totale, ricavato dalla moltiplicazione del fabbisogno residenziale totale (922 ab. teorici) e il consumo medio di volume (250 mc), corrisponde a 230.500 mc.

Aggiornamento: maggio 2012